

Avv. Marika De Luna

Custode giudiziario - Professionista Delegato

Viale Vincenzo Randi n. 37 - 48121 Ravenna

Tel: 351-5021415 Mail: marika.deluna@gmail.com



TRIBUNALE ORDINARIO DI RAVENNA Sezione Civile- Esecuzioni Immobiliari

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

Procedura Esecutiva Immobiliare: R.G.E. N. 16/2025 (alla quale è riunita R.G.E. N. 165/2025)

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Samuele Labanca

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: Avv. Marika De Luna

Gestore della Vendita telematica: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.



Si dà pubblico avviso che nell'esecuzione immobiliare indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., con ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione in data 11 marzo 2026 è stata conferita al Professionista Delegato Avv. Marika De Luna delega alle operazioni di vendita, da svolgersi con la **modalità telematica cosiddetta asincrona**, del seguente immobile:

LOTTO UNICO

Descrizione del compendio immobiliare:

Trattasi di civile abitazione, sviluppata su tre livelli fuori terra oltre piano seminterrato, con garage al piano seminterrato ed area cortilizia, sita in Comune di Faenza (RA), Via Amleto Bertoni n. 134, a circa 3 km dal centro della città e posta nelle vicinanze del fiume Lamone, e che è **stata interessata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal maggio 2023**.

Precisamente l'abitazione in oggetto è sostanzialmente una villetta "a schiera" facente parte di un piccolo "complesso immobiliare" formato da tre villette ed avente, quindi, un muro in confine con le altre unità immobiliari.

L'abitazione è così composta: al piano primo (rialzato) da ingresso tramite scala esterna con arrivo su balcone, soggiorno con angolo cottura e con presenza di camino, antibagno, bagno, ed un ulteriore balcone; al secondo piano da due camere da letto di cui una dotata di balcone, disimpegno ed un bagno; al terzo piano da una camera da letto, un'altra camera/studio, disimpegno, un bagno ed un balcone; il tutto oltre locale sgombero nel quale è presente camino e garage (attualmente non utilizzato come garage), entrambi al piano seminterrato ed area cortilizia esterna sviluppata su tre lati ed internamente suddivisa e distribuita su differenti livelli; in particolare, quella posta sul lato ovest è in parte in piano nella porzione antistante i locali individuati come sgombero e garage (adibita a zona parcheggio), mentre è in parte in pendenza la porzione prossima alla sede stradale per "raccordare", appunto, il dislivello di quota tra sede stradale e la zona adibita a parcheggio.

In sede di sopralluogo, è stata rilevata la presenza di tracce di umidità e infiltrazioni nella camera/studio posta al terzo piano, di evidenti tracce di ammaloramento ed umidità delle pareti interne al piano seminterrato (garage e locale di sgombero) anche a causa degli eventi alluvionali occorsi a partire dal mese di maggio 2023, ed alcuni segni di ammaloramento della pavimentazione in legno delle camere poste al secondo e terzo piano e delle persiane esterne. Inoltre, l'occupante ha riferito che l'impianto elettrico (sotto traccia) e l'impianto fognario hanno subito danneggiamenti a seguito dei predetti eventi alluvionali. Per quanto concerne l'impianto termico, è autonomo con caldaia alloggiata nell'angolo cottura e sono presenti termosifoni; quanto alla refrigerazione, è presente la sola macchina esterna per il condizionamento posta sul balcone al terzo piano, ma non è funzionante. Presso il Comune di



Faenza sono state reperite le certificazioni di conformità dell'impianto elettrico e di riscaldamento-idrico-gas, risalenti all'anno 1992.

Lo stato di conservazione e manutenzione è in generale discreto, i materiali e le finiture sono in generale di qualità discreta.

L'altezza interna al piano primo (rialzato) nel soggiorno è di m 2,70 circa con una porzione controsoffittata nella zona d'ingresso in cui l'altezza è di 2,62 circa; al piano secondo è di m 2,70 circa; al piano terzo è variabile da m 2,47 circa (dove è stato possibile effettuare la misurazione) a m 3,89 circa; mentre al piano terra (seminterrato) è di m 2,28 circa.

La consistenza commerciale lorda ragguagliata complessiva delle unità immobiliari in oggetto, calcolata graficamente solo sugli elaborati grafici a disposizione dell'Esperto stimatore, è di mq 185 circa.

Il tutto come meglio specificato nella relazione dell'Esperto Stimatore allegata agli atti.

Identificazione Catastale

I beni pignorati, attualmente, sono così identificati:

1) Catasto Fabbricati del Comune di Faenza, Prov. RA, Foglio 171, Mappale 292:

- sub. 1, Via Amleto Bertoni n. 134, p. T-1-2-3, Cat. A/2, Cl. 1, Consist. 7,5 vani, superficie catastale totale mq 166, rendita € 581,01;

- sub. 2, Via Amleto Bertoni n. 134, p. S-1, Cat. C/6, Cl. 2, Consist. 23 mq, superficie catastale totale mq 25, rendita € 93,84.

2) Catasto Terreni del Comune di Faenza, Prov. RA, Foglio 171, Mappale 292:

- Ente Urbano di superficie di 219 mq, che costituisce l'area coperta e scoperta di pertinenza dell'immobile sopra identificato.

Confini

L'abitazione confina: muri perimetrali esterni da più lati, ragioni XXXX-XXXX, ragioni XXXX-XXXX, salvo altri.

Il garage confina con: muri perimetrali esterni, ragioni XXXX-XXXX, salvo altri.

Il tutto come meglio specificato nella relazione dell'Esperto Stimatore allegata agli atti.

Esistenza di parti comuni e servitù

Dall'atto di compravendita a rogito del Notaio Eligio Errani di Faenza, del 18.11.2004, Rep. 8653/2896, registrato a Faenza il 26.11.2004 al n. 2071 e trascritto il 27.11.2004 all'art. 17742, si rileva quanto segue: *"...Il presente contratto si vuole dalle Parti fatto ed accettato alle seguenti pattuizioni:*

1) *col trasferimento a favore della Parte compratrice del relativo pieno e assoluto dominio e possesso con la garanzia della Parte venditrice dell'evizione a norma di Legge;*

2) *nello stato di fatto e di diritto in cui i beni in oggetto attualmente si trovano a corpo e non a misura e comprensivamente a tutte le relative aderenze, pertinenze, sovrastanze, azioni, ragioni, usi e diritti inerenti, servitù attive e passive se vi sono e come sono, infissi e seminfissi, impianti tutti di ragione padronale e con i patti speciali e servitù di cui al citato atto a rogito Dott. Antonfrancesco Vicini Notaio in Faenza in data 19 dicembre 1992, Rep. n. 17891/9966, registrato a Faenza in data 5 gennaio 1993 al n. 32 Serie IV, trascritto a Ravenna in data 22 dicembre 1992 all'art. 10561 ed in esso atto citati e richiamati, che la parte acquirente dichiara di conoscere ed accettare in particolare per quanto riguarda la riparazione o il rifacimento del manto di copertura delle tre villette a schiera delle quali fa parte quella in oggetto;*

3) *con gli effetti attivi e passivi per quanto riguarda la rendita e i carichi con decorrenza dal giorno d'oggi;*

4) *la parte venditrice garantisce che i beni venduti le spettano ed appartengono in piena proprietà e disponibilità per giusti e legittimi titoli e che i medesimi sono liberi da trascrizioni di pregiudizio, da oneri reali in genere, da vincoli e gravami qualsiasi, da iscrizioni ipotecarie*

e da privilegi;...”. Il tutto come meglio precisato e specificato nel suddetto atto del Notaio Eligio Errani di Faenza, del 18.11.2004 Rep. 8653/2896, al quale si rimanda integralmente e come individuato nell’elaborato planimetrico.

In merito all’esistenza di patti speciali e servitù, si rimanda inoltre ai seguenti rogiti:

- Notaio Dott. A. Vicini di Faenza del data 19.12.1992 rep. 17891/9966 ivi registrato in data 05.01.1993 al n.32 serie 1V trascritto in data 22.12.1992 art. 10561;
- Notaio Dott. Corrado Bonfanti di Faenza del 09.11.1990 rep. 19608 registrato a Faenza in data 14.11.1990 al n.1169 serie 1V e trascritto in data 15.11.1990 art. 9226;
- Notaio Dott. Gualdrini del 10.04.1981 rep. 20460/6854 registrato a Faenza in data 30.04.1981 al n. 550 e trascritto in data 04.05.1981 all’art. 4031;
- Convenzione stipulata con il Comune di Faenza in data 23.12.1980 rep. n. 9367, registrata a Faenza in data 27.01.1981 al n.183 mod.1[^], trascritta in data 24.01.1981 art.1032.

In merito all’esistenza di parti comuni e servitù, si rileva in particolare che, dall’ispezione ipotecaria dell’atto a rogito Notaio Dott. A. Vicini di Faenza del 19.12.1992 rep. 17891/9966, è riportato quanto segue: “...nonché con l seguenti patti, condizioni e servitù, vincolanti tanto le Parti contraenti, quanto i loro aventi causa e successori:

a) *l’immobile in contratto è stato venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto risultante al momento del rilascio dell’abitabilità, con tutte le servitù attive e passive, se ve ne sono e come sono, sia relativa ai tre alloggi (o tre villette a schiera) costruiti sulla vecchia particella n. 94 del Catasto Terreni del foglio 171 di Faenza, della superficie nel suo intero di mq. 562 sia relativa alle proprietà confinanti non provenienti dalla particella n. 94;*

b) *le eventuali servitù che traggono origine dalle vendita che si trascrive per destinazione del padre di famiglia (originariamente proprietario dei tre alloggi - o tre villette a schiera - costruiti sulla suddetta originaria particella n. 94), dovranno rimanere e permanere in perpetuo e gratuitamente, siano esse servitù di veduta, di fognatura, di fili telefonici, di elettrodotta, nonché dei relativi manufatti per alloggiamento contatori ed apparecchiature inerenti ENEL e SIP, per tutti i tre alloggi (o tre villette a schiera), ad eccezione di quei manufatti per alloggiamento contatori (Gas ed Acqua) esclusivi per ogni alloggio (o villette a schiera);*

c) *il manto di copertura dei tre alloggi (o tre villette a schiera) costruiti sulla originaria suddetta particella catastale n. 94 del Foglio 171 della superficie di mq. 562, in caso debba essere integralmente rifatto o riparato, implica il concorso nelle spese necessarie allo scopo di tutti i proprietari dei tre alloggi (o tre villette a schiera) stessi, in ragione di un terzo ciascuno, e ciò anche nel caso in cui sia necessario il ripristino o sistemazione della maggior parte del manto di copertura suddetto; quando la riparazione o rifacimento si riferisca a perdite o infiltrazioni localizzate e corrispondenti alla parte di manto di copertura di ognuno dei tre alloggi (o tre villette a schiera), le spese di sistemazione saranno sostenute dalle sole Parti interessate, in ragione delle reali sistemazioni effettuate;*

d) *le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fognature dinamiche (ed i relativi pozzetti) che servono per scarichi di acque bianche e nere separate fra loro, sono a carico di ogni alloggio (o villetta a schiera) per quanto riguarda le fognature proprie ed esclusive; mentre per quei tratti comuni di fognature bianche e nere (e pozzetti di ispezione relativi) nonché le immissioni alla fognatura stradale, sono a carico dei proprietari dei tre alloggi (o tre villette a schiera) in ragione di un terzo ciascuno, salvo per quei tratti comuni ai soli due alloggi che saranno a carico degli stessi in ragione di un mezzo ciascuno;...”. Il tutto come meglio precisato e specificato nell’ispezione ipotecaria del suddetto atto e nelle ispezioni ipotecarie degli atti sopra richiamati alle quali si rimanda integralmente.*

Si ritiene inoltre, che sussistano comunque tutte quelle servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti e nascenti dallo stato di fatto e dalla natura dei luoghi oltre la comproprietà e l’uso di tutte le parti e cose comuni del piccolo complesso edilizio, come da legge.

Si precisa poi, che dalla lettura del titolo di provenienza del Notaio Eligio Errani di Faenza, del 18.11.2004 Rep. 8653/2896, registrato a Faenza il 26.11.2004 al n. 2071 e trascritto il 27.11.2004 all'art. 17742, si rileva che i beni oggetto di pignoramento, non risultano essere gravati da censo, livello o uso civico.

Il tutto come meglio specificato nella relazione dell'Esperto Stimatore allegata agli atti.

Situazione occupazionale

Da liberare al Decreto di Trasferimento.

Indagine amministrativa, destinazione urbanistica e regolarità edilizia risultante dalla relazione del C.T.U. allegata agli atti, e oggetto di pubblicazione

Dall'atto di compravendita Notaio Eligio Errani di Faenza, del 18.11.2004 Rep. 8653/2896, registrato a Faenza il 26.11.2004 al n. 2071 e trascritto il 27.11.2004 all'art. 17742, si rileva quanto segue: "... La parte venditrice ai sensi dell'art 17 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e sue modificazioni e del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 le sue modificazioni ed integrazioni dichiara:

** che il fabbricato oggetto del presente atto, è stato costruito in forza della concessione ad edificare rilasciata dal Comune di Faenza in data 26 novembre 1990 n. 611 e successiva variante rilasciata dal Comune di Faenza in data 8 giugno 1992 al n. 282*

** che il fabbricato medesimo è stato dichiarato abitabile dal Comune di Faenza in data 18 agosto 1992 prot. gen. n. 6223/1992;*

** che a tutt'oggi, salvo quanto sopra detto, non sono state eseguite opere tali da richiedere licenze edilizie o concessioni ad edificare o concessioni in sanatoria o permessi di costruire o dichiarazioni di inizio di attività, in conformità alle normative edilizie ed urbanistiche....".* Il tutto come meglio precisato e specificato nell'atto del Notaio Eligio Errani di Faenza, del 18.11.2004 Rep. 8653/2896, al quale si rimanda integralmente.

L'Esperto stimatore ha reperito, presso il Comune di Faenza, i seguenti titoli edilizi:

- Concessione n. 611 del 26.11.1990 Prot. Edil. n. 1168 per costruzione 3 villette;
- Concessione in variante n. 282 del 08.06.1992, Prot. Edil. n. 535;
- Atto n. 969 del 11.06.1992 per richiesta realizzazione n.3 passi carrai;
- Certificato di abitabilità Prot. Gen. n. 6223/1992, del 18.08.1992.

Dal confronto tra i documenti visionati e lo stato di fatto, si sono riscontrate le seguenti difformità:

- al piano seminterrato, è stato demolito il tramezzo a separazione tra locale sgombero e garage, è stato realizzato piccolo tramezzo per la creazione di un "vano lavanderia" nel locale sgombero; nel locale garage risulta impropriamente presente una cappa da cucina e risulta parzialmente "arredato a tavernetta", è presente tubazione del gas al momento del sopralluogo non allacciata, e gli attacchi per l'impianto idrico il tutto da rimuovere; è stata inoltre realizzata una ulteriore parete all'interno del vano "destinato a garage" con realizzazione una porta blindata – riducendo così la dimensione interna rispetto agli elaborati grafici reperiti in Comune – e non consentendo l'accesso carrabile di una autovettura, mentre esternamente è rimasto l'infisso "basculante" del garage;

- è presente struttura "tipo pergolato" in legno nell'area cortilizia di fronte a quello che dovrebbe essere garage; tale struttura non risulta essere completamente autoportante in quanto alcuni montanti verticali sono fissati alla "barriera perimetrale", pertanto si ritiene ai fini della conformità/regolarizzazione edilizia sia necessario renderla autoportante (con tutti i montanti che giungono fino a terra), ovvero procedere rimozione.

Si fa inoltre presente che, presumibilmente per un mero refuso grafico, nelle planimetrie catastali, del locale sgombero e garage al piano seminterrato, non sono rappresentate le finestre; si ritiene comunque necessario l'aggiornamento delle stesse.

Delle difformità summenzionate si è tenuto conto in sede di valutazione.

Fermo restando ogni ulteriore approfondimento che potrà e dovrà svolgere l'aggiudicatario con i tecnici dello Sportello Unico per l'Edilizia dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Comune di Faenza, si ritiene che per le difformità sopra citate, si debba provvedere alla rimozione con rimessa in ripristino in conformità a quanto riportato sugli elaborati grafici reperiti presso il Comune di Faenza.

L'aggiudicatario potrà comunque, ricorrendone le condizioni di legge, accedere ad eventuali sanatorie per violazioni anche non rilevate in sede di sopralluogo, ai sensi del T.U. di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380, della L. 47/85, nonché della L.R. n. 23/2004 e successivi aggiornamenti e modificazioni.

Urbanisticamente i beni in oggetto, sono inseriti in un'area destinata dal RUE a – Centro Urbano Ambito residenziale misto consolidato, Tessuti ordinari (art. 7).

I beni in oggetto, risultano inoltre individuati nelle seguenti tavole dei vincoli:

- Tavola B.13: storia e archeologia – Tutela del patrimonio archeologico: zona a media potenzialità archeologica;

- Tavola C.13: sicurezza del territorio – Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna-zona vulnerabili: Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina-pianura - Settore di ricarica di tipo A; Settore di ricarica di tipo D; inoltre, anche se non direttamente interessata da specifica individuazione e colorazione, nelle immediate vicinanze degli immobili in oggetto, la cartografia dei vincoli presenta aree soggette a: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) - Assetto della rete idrografica: area ad elevata probabilità di esondazione ed Aree a moderata probabilità di esondazione.

- Tavola D.13: impianti e infrastrutture – Impianti smaltimento rifiuti: Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi; Acquedotti: Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$; Emittenza radio-televisiva: Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti.

Il tutto come meglio specificato nella relazione dell'Esperto Stimatore allegata agli atti.

* * *

Il Professionista delegato

richiamata l'ordinanza di delega agli atti della procedura e oggetto di pubblicazione, per assicurare trasparenza e completezza delle informazioni al pubblico dei potenziali offerenti **rende noto:**

- che l'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura e nella modalità indicata nel presente avviso;

- che gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta);

- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico - edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini di legge;

- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);

- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio,

quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò già tenuto conto nella valutazione dei beni, applicando una riduzione del valore;

- che per ciascun lotto il prezzo base è quello fissato nell'ordinanza di vendita anche richiamando la valutazione dell'esperto stimatore, come eventualmente successivamente ridotto dal delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti;
- che il termine di versamento del saldo prezzo è perentorio e non è soggetto a sospensione feriale;
- che non sarà consentito il pagamento rateale;
- che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi esistenti al momento della vendita, che saranno cancellate a spese e cura della procedura, mentre non saranno cancellate eventuali ulteriori trascrizioni pregiudizievoli esistenti (es. domande giudiziali, sequestri di natura penale), anche ove fossero non opponibili;
- che ogni offerente, escluso il debitore e i soggetti non ammessi alla vendita, dovranno depositare l'offerta di acquisto in modalità telematica, secondo le indicazioni contenute nell'avviso di vendita;
- che l'offerta è irrevocabile;
- che l'elaborato peritale relativo alla stima sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sul sito internet del gestore della vendita telematica, oltre che sul sito internet istituzionale del Tribunale di Ravenna www.tribunalediravenna.it, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteravenna.eu, www.immobiliare.it;
- **che l'offerta può essere presentata da qualsiasi soggetto, escluso il debitore, personalmente o tramite avvocato nelle forme dell'offerta per persona da nominare**, ai sensi dell'art. 579, comma 3, c.p.c., oppure quale procuratore speciale dell'offerente, ai sensi dell'art. 571 c.p.c.

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della **procura speciale notarile rilasciata in data non successiva alla vendita stessa**;

- **che l'offerta depositata in nome e/o per conto terzi – al di fuori delle ipotesi di rappresentanza legale delle persone incapaci e delle persone giuridiche – da chi non sia avvocato e sia dunque mero presentatore, non sarà ammessa**;
- che l'immobile, ove occupato dal debitore o da terzi con titolo non opponibile alla procedura, potrà essere liberato alle condizioni e con i limiti previsti dall'art. 560 c.p.c.;
- che l'immobile potrà essere visionato, tramite richiesta da effettuarsi in via telematica presso apposita sezione contenuta nel PVP, fino a 7 giorni prima di quello fissato per l'esperimento del tentativo di vendita;
- che le richieste di visita, se presentate da soggetti professionali (es. agenzie immobiliari) per conto terzi, potranno essere rifiutate se non accompagnate dall'inoltro del documento d'identità in corso di validità dell'interessato e di quanto altro il Custode ritenga necessario per assicurare l'esatta identificazione dell'interessato;
- che saranno sempre rifiutate le richieste di visita simultanea o per gruppi di più interessati;
- **che il Tribunale non ha stipulato alcun contratto con intermediari o consulenti, né ha affidato alcun incarico, tanto meno in esclusiva, ad agenzie immobiliari o altri soggetti privati, a cui non riconosce né riconoscerà alcuna provvigione**;

- che, pertanto, gli annunci di vendita immobiliare contenuti e pubblicizzati presso le Agenzie Immobiliari non dipendono né derivano da alcun rapporto tra queste e il Tribunale;

- che il Custode è disponibile, compatibilmente con gli impegni connessi all'ufficio, a fornire **gratuitamente** tutte le informazioni relative all'immobile, alle modalità di partecipazione alla vendita, allo stato del procedimento e ai tempi del trasferimento;

- che con la presentazione dell'offerta telematica, l'offerente accetta il contenuto della perizia di stima.

Per effetto della delega si precisa che tutte le attività di cui agli artt. 576 e segg. c.p.c. saranno effettuate dal Professionista Delegato, il quale allo scopo:

INDICA

- prezzo base della vendita del lotto unico: Euro 225.000,00 (Euro duecentoventicinquemila virgola zero zero);

- saranno ritenute efficaci offerte non inferiori ad Euro 168.750,00 (Euro centosessantottomilasettecentocinquanta virgola zero zero), pari al 75% del prezzo base sopra indicato;

- rilancio minimo in caso di gara, per ogni rilancio Euro 12.000,00 (Euro dodicimila virgola zero zero).

AVVISA

che il giorno **30 GIUGNO 2026, alle ore 10.00 e seguenti**, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it e provvederà:

- all'apertura delle buste telematiche;

- alla verifica della regolarità delle offerte pervenute;

- all'avvio delle operazioni di vendita, a cui gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita;

- all'eventuale avvio della gara sull'offerta più alta, nel caso fossero pervenute più offerte valide, che **avrà durata di 72 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere in giorni festivi.**

SOGGETTI AMMESSI AL DEPOSITO DELLE OFFERTE

Escluso il debitore, sono ammessi a depositare le offerte telematiche, tramite l'apposito modulo ministeriale al quale si accede dal portale del Gestore, come meglio di seguito precisato:

- l'offerente persona fisica, personalmente ed anche per conto di coofferenti, in forza di procura speciale notarile;

- il rappresentante dell'offerente incapace (ad esempio: minore di età o beneficiario di Amministrazione di sostegno), debitamente autorizzato dal Giudice competente;

- il legale rappresentante dell'offerente persona giuridica, o dell'ente non persona giuridica, debitamente autorizzato secondo le regole proprie dell'ordinamento interno della persona giuridica e dell'ente stesso.

- un avvocato, in forza di procura speciale notarile, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. (procuratore speciale dell'offerente) o ai sensi dell'art. 579, comma 3, c.p.c. (offerta per persona da nominare);

Offerte formulate da soggetti diversi da quelli sopra indicati (ad esempio: mero presentatore) verranno considerate e dichiarate inammissibili.

Si precisa che:

- verranno considerate e dichiarate tali anche le offerte formulate da un soggetto non avvocato, anche se munito di procura notarile;

- non sarà possibile intestare l'immobile oggetto di vendita a soggetto diverso dall'aggiudicatario.

* * *

CONTENUTO DELL'OFFERTA E DOCUMENTI DA ALLEGARE **(ART. 12 D.M. GIUSTIZIA N. 32/2015)**

L'offerta presentata telematicamente secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/ManualeUtenteOfferta08_11_2022.pdf consultabili anche sul sito del Tribunale di Ravenna "protocollo di istruzioni per la partecipazione alle aste" deve contenere quanto di seguito indicato.

All'offerta devono essere allegati i documenti, di cui in appresso, in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3 dell'art 12 del D.M. n. 32/2015. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del D.M. n. 32/2015.

A) OFFERENTE PERSONA FISICA

A1) Offerente persona fisica.

L'offerta dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, stato civile e recapito telefonico (dell'offerente medesimo).

Pertanto all'offerta dovranno essere allegati:

(i) scansione di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;

(ii) nel caso in cui l'offerente sia:

- di stato libero, scansione del relativo certificato;

- coniugato o unito civilmente, scansione del relativo estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o dell'unione civile (da richiedere presso gli Uffici Comunali del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio o l'Unione Civile)

Nel caso in cui l'offerente sia coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni e voglia che l'immobile oggetto di vendita sia catastalmente volturato anche a nome del coniuge, all'offerta, che dovrà contenere, in relazione al coniuge stesso, le indicazioni di cui al punto a1), dovrà essere allegata scansione di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale anche del coniuge non offerente.

Si informa sin da ora che, nel caso in cui l'offerente sia coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni, ma voglia avvalersi delle specifiche ipotesi di esclusione da tale regime di cui all'art. 179, lettere c), d) ed f), c.c., il coniuge non offerente, dopo il saldo del prezzo e prima dell'emissione del decreto di trasferimento, dovrà rendere, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, la dichiarazione di cui all'art. 179, ultimo comma, c.c., da consegnare al professionista delegato nei termini che verranno da lui indicati.

A2) Offerente persona fisica titolare di impresa individuale:

Oltre alle indicazioni ed agli allegati di cui al punto a1), l'offerta dovrà contenere anche l'indicazione della denominazione dell'impresa individuale e della relativa partita I.V.A. e ad essa dovrà essere allegata anche la relativa visura del competente Registro delle Imprese, aggiornata ad una data risalente a non più di sette giorni lavorativi prima del termine per la presentazione delle offerte.

A3) Offerente persona fisica cittadino extracomunitario:

Oltre alle indicazioni ed agli allegati di cui al punto a1), ed eventualmente di cui al punto a2), all'offerta dovrà essere allegata scansione del permesso o della carta di soggiorno in corso di validità.

In caso di mancata allegazione di tale documento, l'offerta sarà considerata e dichiarata ammissibile ricevibile e dichiarata valida solo in caso di verifica positiva della condizione di reciprocità.

A4) Offerente persona fisica incapace (ad esempio: minore di età o beneficiario di Amministrazione di sostegno):

Oltre alle indicazioni ed agli allegati di cui al punto a1), all'offerta dovrà essere allegata scansione del provvedimento autorizzativo dell'operazione emesso dal Giudice competente.

Qualora i rappresentanti dell'incapace siano più di uno (ad esempio: i genitori del minore di età), l'offerta dovrà essere sottoscritta da uno di loro, ma alla stessa dovrà essere allegata scansione di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale anche del rappresentante che non ha sottoscritto l'offerta.

B) OFFERENTE DIVERSO DALLE PERSONE FISICHE

L'offerta, come detto, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, che comparirà anche quale presentatore e dovrà indicare le proprie generalità ed allegare all'offerta stessa una scansione di un proprio documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.

L'offerta dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A. rilasciata in Italia (se diversa dal codice fiscale) ed indirizzo pec della persona giuridica offerente, ed il titolo in base al quale il legale rappresentante presenta l'offerta.

All'offerta medesima, per le persone giuridiche che vi sono iscritte, dovrà essere, altresì, allegata scansione della relativa visura del competente Registro delle Imprese, aggiornata ad una data risalente a non più di trenta giorni lavorativi prima del termine per la presentazione delle offerte.

B1) Società di persone (società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice)

All'offerta dovrà essere allegata scansione dei patti sociali vigenti.

Se vi sono più amministratori con poteri congiunti, all'offerta stessa dovrà, inoltre, essere allegata scansione della procura speciale notarile rilasciata all'amministratore che ha sottoscritto l'offerta con firma digitale da parte degli altri amministratori.

B2) Società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative)

Nel caso in cui:

(i) la società sia amministrata da un Amministratore Unico, ma dall'allegata visura del Registro delle Imprese risulti che l'operazione debba essere deliberata od autorizzata dai soci, all'offerta dovrà essere allegata scansione della relativa delibera assembleare o di altra documentazione equivalente ai sensi di statuto, delibera o documentazione che in caso di aggiudicazione, prima del decreto di trasferimento, dovrà essere consegnata in estratto autentico notarile;

(ii) la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione e dall'allegata visura del Registro delle Imprese non risulti che l'operazione sia stata delegata al soggetto che ha sottoscritto l'offerta con firma digitale, all'offerta medesima dovrà essere allegata scansione della relativa delibera consiliare o di altra documentazione equivalente ai sensi di statuto, documentazione che in caso di aggiudicazione, prima del decreto di trasferimento, dovrà essere consegnata in estratto autentico notarile;

(iii) la società sia amministrata da una pluralità di amministratori con poteri congiunti, all'offerta dovrà essere allegata scansione della procura speciale notarile rilasciata all'amministratore che ha sottoscritto l'offerta con firma digitale da parte degli altri amministratori;

(iv) l'offerta sia sottoscritta con firma digitale da un membro del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Vice Presidente o Amministratore o Consigliere Delegato) al quale dall'allegata visura del Registro delle Imprese non risulti attribuito il relativo potere, all'offerta medesima dovrà essere allegata scansione della relativa delibera consiliare o di altra documentazione equivalente ai sensi di statuto che legittimi l'offerente all'operazione, delibera o documentazione che in caso di aggiudicazione, prima del decreto di trasferimento, dovrà essere consegnata in estratto autentico notarile,

B3) Enti diversi dalle società

All'offerta dovranno essere allegati l'atto costitutivo e lo statuto vigente, nonché scansione della eventuale della deliberazione dell'organo competente ad autorizzare l'operazione, che in caso di aggiudicazione, prima del decreto di trasferimento, dovrà essere consegnata in estratto autentico notarile;

Inoltre, qualora:

- l'ente offerente abbia personalità giuridica, all'offerta dovrà essere allegato la scansione del certificato dal quale risulti l'acquisto della stessa;
- l'ente offerente non abbia personalità giuridica, all'offerta dovrà essere allegata scansione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risultino l'esistenza dell'ente stesso, i suoi dati identificativi e i poteri rappresentativi in capo all'offerente;

C) OFFERENTE AVVOCATO

C1) Avvocato quale procuratore speciale dell'offerente, ai sensi dell'art. 571 c.p.c.

Nell'offerta dovranno essere indicati i dati dell'Avvocato quale presentatore, il titolo in base al quale presenta l'offerta, ed i dati del soggetto offerente.

All'offerta stessa dovranno essere allegati scansione della procura speciale notarile, di un documento di identità in corso di validità, del codice fiscale e del tesserino dell'Ordine di appartenenza, anch'esso in corso di validità, dell'Avvocato presentatore, nonché i documenti indicati ai punti che precedono a seconda della tipologia di soggetto offerente.

C2) Avvocato offerente per persona da nominare, ai sensi dell'art. 579, comma 3, c.p.c.

Nell'offerta dovranno essere indicati unicamente i dati dell'Avvocato quale presentatore ed offerente, ed il titolo in base al quale presenta l'offerta.

All'offerta stessa dovranno essere allegati scansione di un documento di identità in corso di validità, del codice fiscale e del tesserino dell'Ordine di appartenenza, anch'esso in corso di validità, dell'Avvocato medesimo.

Nell'ipotesi in cui l'Avvocato sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al professionista delegato, nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e nelle forme da questi indicate, il nome del soggetto per il quale ha fatto l'offerta, depositando presso il professionista delegato la procura speciale notarile rilasciata in data antecedente la

presentazione dell'offerta, in originale oppure copia conforme cartacea e/o copia autentica informatica, firmata digitalmente dal notaio.

* * *

In caso di pluralità di offerenti, siano essi persone fisiche o enti, all'offerta - che dovrà contenere le indicazioni ed alla quale dovranno essere allegati i documenti relativi ad ogni tipologia di offerente di cui ai punti precedenti - dovrà essere allegata, altresì, scansione della procura speciale notarile (o delle procure speciali notarili) rilasciata (o rilasciate) dall'altro offerente (o dagli altri offerenti) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, oppure al soggetto che ha sottoscritto l'offerta con firma digitale.

- D) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;**
- E) anno e numero di ruolo generale della procedura;**
- F) il numero o altro dato identificativo del lotto;**
- G) descrizione del bene se previsto dal format dell'offerta;**
- H) l'indicazione del referente della procedura;**
- I) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;**
- L) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita e il termine per il relativo pagamento che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione**
- M) l'importo versato a titolo di cauzione;**
- N) data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;**
- O) codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN o codice simile composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);**
- P) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata, di cui ai commi 4 e 5 dell'art.12 del D.M. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;**
- Q) il recapito di telefonia mobile dell'offerente ove ricevere le comunicazioni di pertinenza;**
- R) quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization;**
- S) bonifico attestante il versamento della cauzione**
(necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata);

* * *

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione dovrà essere versata esclusivamente con bonifico bancario sul conto corrente avente le seguenti coordinate IBAN: **IT9700327313100000409800654** intestato a R.G.E. IMM. 16/2025 con indicazione della seguente causale: **“cauzione RGE N. 16/2025 Trib. RA - LOTTO UNICO – Prof. Del. Avv. Marika De Luna”**.

La cauzione, **a pena d’inefficacia dell’offerta**, dovrà risultare accreditata sul conto indicato dal Professionista Delegato nel presente avviso già al momento dell’apertura delle operazioni di vendita ed essere di importo pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto.

Qualora il giorno fissato per l’udienza di vendita telematica non venga riscontrato, dal Professionista Delegato o suo sostituto, l’accredito della somma sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l’offerta sarà considerata inammissibile.

Pertanto, al fine di rispettare il suddetto requisito di ammissibilità, si invitano gli interessati alla presentazione dell’offerta ad eseguire il bonifico inerente la cauzione con congruo anticipo al fine di una corretta contabilizzazione dell’importo.

* * *

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE **ART. 12 D.M. GIUSTIZIA N. 32/2015**

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro e non oltre il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame.

L’offerta è inefficace se perviene oltre tale termine, se è inferiore di oltre un quarto del prezzo stabilito quale prezzo base nell’ordinanza e dunque nel presente avviso nonché se non risulta accreditata la cauzione nei termini e con le modalità sopra indicate.

Per presentare l’offerta con modalità telematiche, occorre accedere al Portale delle Vendite Pubbliche che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi:

<https://pvp.giustizia.it>

<https://venditepubbliche.giustizia.it>

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>

Il Portale delle Vendite Pubbliche è un’area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni.

Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca. A tal fine, due sono le modalità previste dal D.M. 32/2015:

- **utilizzo di una casella PEC e del dispositivo di firma digitale** con il quale firmare tutta la documentazione prima di procedere all’invio.

La persona fisica che compila l’offerta è definita **presentatore e deve necessariamente coincidere con l’offerente (ossia il soggetto che in caso di aggiudicazione si intesterà l’immobile)** ed è il soggetto che invia l’offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni dettagliate contenute nel **“Manuale Utente per la Presentazione dell’offerta”** telematica disponibile sul Portale dei Servizi Telematici.

Per evitare che non sia completata l’operazione di trasmissione della busta telematica è consigliabile iniziare il processo di deposito della offerta con largo anticipo rispetto al termine sopra fissato.

* * *

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELL’OFFERTA **ARTT.12 E 13 D.M. GIUSTIZIA N. 32/2015**

Una volta compilata l’offerta, al termine del riepilogo dei dati, il presentatore deve **firmare digitalmente l’offerta** (bottoni firma offerta), prima di confermarla. Per questo il presentatore

deve quindi scaricare l'offerta integrale in formato xml, firmarla digitalmente con il proprio dispositivo e ricaricarlo nel sistema.

L'offerta a questo punto può essere **confermata** ed inoltrata.

L'ultimo adempimento riguarda il **pagamento del bollo digitale**.

Il bollo può essere pagato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" e nel "Vademecum per il pagamento telematico del bollo digitale" reperibili sul sito internet pst.giustizia.it.

La ricevuta del pagamento in formato XML dovrà essere scaricata dal pst.giustizia.it ed allegata all'offerta.

Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la **trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** senza tentare di aprire il file contenente l'offerta e restituito dal sistema, pena l'alterazione dello stesso e l'invalidazione dell'offerta.

* * *

DEPOSITO E TRASMISSIONE DELL'OFFERTA
AL GESTORE PER LA VENDITA TELEMATICA
ART. 14 D.M. GIUSTIZIA N. 32/2015

L'offerta si intende depositata solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra indicate saranno ritenute inefficaci, con l'avvertenza che il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta, che la responsabilità della correttezza, della completezza e della tempestività delle operazioni di inserimento nel portale dei dati e di tutta la documentazione richiesta è a carico esclusivo dell'offerente e che pertanto non saranno ammesse contestazioni, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra indicate non saranno compiutamente e correttamente concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Anche le offerte presentate per via telematica sono irrevocabili e devono essere incondizionate.

L'offerta per la vendita telematica ritualmente depositata viene automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita e quindi trasmessa al gestore incaricato della vendita il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32.

Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

* * *

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

All'udienza di vendita telematica come sopra fissata, il Professionista Delegato procederà all'apertura delle buste telematiche.

Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

Gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS.

In caso di offerta unica: se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta come sopra determinato si procederà senz'altro all'aggiudicazione all'unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base, ma pari o superiore al 75% dello stesso, si procederà all'aggiudicazione solo ove non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c. e sempre che non si ritenga che vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

In caso di pluralità di offerte: in caso di pluralità di offerte ammissibili, il professionista delegato inviterà in ogni caso gli offerenti a una gara telematica sull'offerta più alta economicamente, secondo la modalità asincrona, partendo dal valore più alto tra quelli offerti; in difetto di offerte in aumento, aggiudicherà l'immobile al miglior offerente (da individuarsi in successione secondo: il maggior prezzo offerto, quindi, la maggiore cauzione prestata; quindi il minor tempo di versamento del saldo; infine, la priorità temporale di deposito dell'offerta). Si precisa che in caso di gara il termine perentorio per il pagamento sarà di 120 giorni anche nel caso in cui l'offerente, divenuto aggiudicatario, avesse depositato offerta contenente l'indicazione di un tempo di pagamento inferiore.

La gara avrà durata di 72 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere in giorni festivi.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 15 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 15 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Offerta per persona da nominare:

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nelle forme da questi indicati, nei tre giorni successivi alla vendita, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando presso il professionista delegato l'originale della procura speciale notarile rilasciata in data antecedente la presentazione dell'offerta.

Istanza di assegnazione con riserva di nomina di un terzo: il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente in un giorno festivo al primo giorno non festivo. Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della

procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione.

Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

All'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante disposizione di storno o bonifico (in tale caso con valuta alla data di detto bonifico) da effettuarsi ove possibile mediante funzionalità home banking sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., **l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile**. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

* * *

SALDO PREZZO

E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo del prezzo (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione):

- **in caso di gara nel termine non prorogabile di 120 giorni**, anche nel caso in cui l'offerente, divenuto aggiudicatario avesse depositato offerta contenente l'indicazione di un tempo di pagamento inferiore;
- **in caso di unica offerta, e quindi in assenza di gara, il termine sarà quello indicato nell'offerta.**

In ogni caso, nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine non prorogabile.

Ai sensi dell'art. 585, 4° co. c.p.c. nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al giudice dell'esecuzione o al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del Decreto Legislativo del 21 novembre 2007, n. 231.

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al Professionista Delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento.

Il versamento del saldo del prezzo dovrà avvenire sul c/c bancario intestato alla procedura esecutiva immobiliare e le cui coordinate verranno comunicate dal Professionista Delegato.

Si precisa che le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

L'originale della contabile del bonifico relativo al saldo prezzo dovrà essere depositata presso il Professionista Delegato.

Si precisa che qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905 n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'38 del D.lgs. n. 385 del 1993 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare comunque il saldo sul conto della Procedura.

Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione a norma dell'art. 587, comma 2, c.p.c..

Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi per il pagamento di mutuo ipotecario contestuale all'emissione del decreto di trasferimento, dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato specificando il nominativo del Notaio rogante e la data di stipula del mutuo. In tal caso le somme dovranno essere erogate sempre nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la nota di iscrizione pronta per essere iscritta e la ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto di trasferimento sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura

* * *

Si ricorda che l'immobile potrà essere visionato fino a 7 giorni lavorativi prima di quello fissato per l'esperimento del tentativo di vendita previa richiesta da effettuarsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche – PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>).

Ravenna, 25 aprile 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Marika De Luna

(firmato digitalmente)

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®